



www.ForzeArmate.org

Servizi - Informazione – Assistenza - Consulenza legale – Diritti - Banca dati

CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

SIDEWEB è una società di servizi nata dall'entusiasmo e dall'esperienza pluriennale di coloro che hanno operato per anni nelle organizzazioni di tutela individuale e collettiva, contribuendo con la propria professionalità ed il proprio impegno anche alla crescita di importanti portali web quali, ad esempio, www.militari.org.

SIDEWEB fornisce informazione, assistenza e consulenza legale al fine di offrire a tutti i cittadini, militari inclusi, un punto di riferimento solido e sicuro in merito a tali attività. In particolare, si occupa di studio e approfondimento della legislazione nazionale e comparata relativa agli appartenenti alle forze armate e forze di polizia, ed opera su tutto il territorio nazionale.

SIDEWEB garantisce agli abbonati, oltre a tutti gli altri servizi previsti, un qualificato centro di consulenza telefonica giornaliera e gratuita.

ABBONATI, sostieni anche tu queste importanti attività nell'interesse di tutti. Costo dell'abbonamento annuale: 30 euro per l'utente time; 60 euro per l'utente flash, da versare sul conto corrente postale nr. 7 0 4 3 9 0 8 8 - Intestato a: Sideweb s.r.l. - Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV). Durata dell'abbonamento: 12 mesi dal momento del versamento. [Approfondisci l'argomento...](#)

Sideweb s.r.l.

Sede nazionale

Via Terraglio, 14 - 31022 Preganziol (TV)

info@sideweb.it – Tel. 347 4317717 – Fax 045 7500915

Sideweb è presente su: www.forzearmate.org – www.sideweb.it – Aggiornamenti giornalieri

PUBBLICHIAMO LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE DELLA RAPP. MILIT. - FF.AA..

La sottonotata documentazione viene pubblicata in forma gratuita e di libero accesso per tutti gli utenti!

ASSEMBLEA PLENARIA DEI DELEGATI DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE DELL'AERONAUTICA MILITARE

- LORETO 18 - 20 APRILE 2007 -

**I Delegati della Rappresentanza Militare
dell'Aeronautica votano una mozione sul diritto di
rappresentanza sindacale per le Forze Armate e le
Forze di Polizia ad ordinamento militare>>**

Oggi 19/4/2007, alle ore 16.35, con 194 voti a favore, 4 contrari e 5 astenuti, i delegati della Rappresentanza Militare dell'Aeronautica Militare riuniti a Loreto hanno approvato una mozione con la quale chiedono l'abrogazione dell'art. 8 della legge 382/78, e quindi libertà sindacale per i militari.

Di seguito la mozione votata a Loreto. Seguiranno comunicati stampa.

SideWeb, 19/4/2007

Il nostro impegno e la nostra professionalità al servizio di tutti. [Sostieni le nostre attività!](#)

**Mozione sul diritto di rappresentanza sindacale per le Forze Armate e le
Forze di Polizia ad ordinamento militare.**

**Mozione approvata dai delegati A.M. - Loreto - 19/4/2007
con 194 voti a favore, 4 contrari e 5 astenuti.**

Sono trascorsi ventotto anni dall'approvazione della "Legge dei principi", anni che sono serviti a dimostrare quali e quante siano le difficoltà e le contraddizioni legate alla gestione ed al funzionamento di uno strumento, che poggia le sue basi nell'affermazione di un concetto di democrazia partecipativa e rappresentativa ma

che deve svilupparsi all'interno di un "corpo" che ha come riferimento la gerarchia e che, proprio per questo, esclude la possibilità di dialogo e confronto basati sulle rispettive intelligenze e diversità di opinione.

Le rivendicazioni di allora miravano al riconoscimento del diritto sindacale anche per i militari, ma la politica decise che così non poteva essere e concesse quello che è l'attuale strumento rappresentativo.

Gli anni successivi evidenziarono tutti i limiti dello strumento, benché la Rappresentanza Militare riuscisse comunque ad incidere ed a portare delle novità nell'organismo militare; ma gli obiettivi raggiunti con anni di impegno, non sono mai diventati momenti di partenza verso altri traguardi.

L'orario di servizio, il diritto allo studio, la partecipazione al tavolo della concertazione, sono diventate solo delle tappe di una corsa che, nel tempo, è stata come la tela di Penelope: di giorno si tesseva e di notte si sfilava.

Nell'ultimo decennio, le crescenti contraddizioni di un sistema tutto interno, sono state accresciute dalle riforme che hanno interessato le forze armate: la professionalizzazione, con la creazione di un ruolo, quello dei sergenti, che continua a non avere riconoscimento formale all'interno della Rappresentanza Militare; l'introduzione dei parametri e le proposte di riduzione degli organici, sviluppate ed attuate escludendo completamente dal processo decisionale i rappresentanti del personale, ci hanno aiutato a capire quanto sia inutile aspettarsi di ottenere una vera capacità rappresentativa se si resta all'interno del sistema Forze Armate.

La crescita culturale dei militari, l'accelerazione portata dalla tecnologia alle necessità di formazione di specialisti e professionisti, la maggiore interazione con la società civile, il confronto con i militari degli altri paesi europei, hanno dato un'ulteriore spinta verso richieste di maggior partecipazione decisionale.

Per chi è contrario è una questione di potere, per chi è favorevole è una questione di partecipazione. Quello che chiediamo oggi è chiaro ormai da tempo: maggiore democrazia nello svolgimento del compito di rappresentante; concreta rappresentatività del personale; indipendenza dalla catena gerarchica; autonomia finanziaria; pluralismo. **Senza cercare strade autonome e di difficile decrittazione come quelle paventate nelle aule parlamentari in questi anni, quali quello del "doppio binario" (rappresentanza interna ed associazioni esterne) per il quale non sarebbe difficile presagire conflittualità, paralisi ed inefficienza;** rigettando senza indugio reviviscenze di organismi sempre subordinati all'ordinamento militare e da esso dipendente economicamente; tacitando definitivamente i cori pilotati di coloro che paventano lo spauracchio della frammentazione delle sigle sindacali, dimenticandosi che nella legislazione esiste la regola della rappresentatività legata al numero degli iscritti che obbliga alla confederazione delle sigle sindacali; rifuggendo le logiche di coloro che, periodicamente, sfoderano le richieste di diritto sindacale come contropartita di pretese economiche o corporative.

Lo strumento che riteniamo sia necessario al raggiungimento di questi obiettivi e che COCER, COIR e COBAR A.M. confluenti si impegnano a sostenere, non può essere che il riconoscimento del diritto di costituire associazioni sindacali,

secondo quanto previsto dagli artt. 18 e 39 Cost., attraverso la cancellazione dell'art. 8 della legge 382/78, con esclusione del diritto di sciopero, e l'estensione alle orde Armate di quanto già previsto in materia di tutela sindacale per la Polizia di Stato, così come delineato dagli artt. 82, 83 e 84 della legge 121/81.

Per quanto espresso: i delegati della Rappresentanza Militare dell'Aeronautica, riuniti a Loreto in assise plenaria i giorni 18, 19 e 20 aprile 2007 approvano che, nel prosieguo del mandato, il COCER AM, i COIR ed i COBAR confluenti sostengano tutte le iniziative costituzionalmente previste, legate al riconoscimento del DIRITTO SINDACALE per i militari, inteso come estensione alle FF.AA. di quanto già previsto dalla L.121/1981 in materia di tutela del personale per i corpi di polizia ad ordinamento civile.

Inoltre si impegnano ad intraprendere, individualmente, tutte le iniziative necessarie a sostenere tale tesi nel loro ambito di competenza, coinvolgendo attivamente anche il personale da loro rappresentato.

Loreto, 19/4/2007

LORETO, 18/4/2007 - AERONAUTICA MILITARE, GEN. CAMPORINI: IL PERSONALE RISORSA VITALE PER LE FORZE ARMATE

www.ForzeArmate.org

IL CAPO DI S.M. AERONAUTICA - GEN. CAMPORINI - HA PARTECIPATO ALLA RIUNIONE DEI DELEGATI DELLA RAPPRESENTANZA MILITARE

COMUNICATO STAMPA

“Il personale è la risorsa su cui trova fondamento la Forza Armata e la sua tutela è sempre tra le priorità, anche in ogni ipotesi di ristrutturazione dello strumento militare nazionale”, queste le parole pronunciate dal Capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica, generale di squadra aerea Vincenzo Camporini, in occasione della riunione di tutti gli organi della rappresentanza militare dell'A.M, in corso di svolgimento dal 18 aprile presso la Scuola di Perfezionamento dell'A.M. di Loreto.

L'incontro, a cui hanno preso parte i delegati del COCER (Consiglio Centrale di Rappresentanza), del COIR (Consiglio Intermedio di Rappresentanza) e del COBAR (Consiglio di Base di Rappresentanza), è stata un'importante occasione di incontro su tematiche di attualità: dalla ristrutturazione delle Forze Armate, alla riforma della

rappresentanza militare, alle politiche previdenziali, abitative e di concertazione economica.

“L’ottimizzazione delle risorse – ha affermato il Capo di Stato Maggiore – è, anche alla luce della costante riduzione dei fondi a disposizione, un imperativo al quale è necessario rispondere attraverso politiche serie in tema di concertazione economica e normativa, tramite l’introduzione di nuovi principi retributivi improntati all’equità, alla meritocrazia pur nei limiti delle disponibilità economiche.”

“Siamo di fronte ad un processo di riorganizzazione – ha aggiunto il generale Camporini – che rende necessarie scelte coerenti e responsabili, sulle quali si intende procedere in modo equilibrato e partecipativo. Mi riferisco al dialogo che è in atto all’interno dell’organizzazione e che deve essere rafforzato anche attraverso una riforma degli organismi di rappresentanza militare che ne incrementi l’efficacia e la reale rappresentatività”.

“Ci sono tematiche, come quella della previdenza, su cui le Forze Armate e la rappresentanza militare - sempre molto attenta ai concreti problemi del personale – devono poter tendere ad obiettivi comuni attraverso il riconoscimento e la valorizzazione della specificità militare. Una comunanza di intenti deve poter segnare la soluzione di ulteriori problematiche relative allo status del personale. Tra queste c’è sicuramente quella dell’esigenza alloggiativa, un tema strettamente connesso alla mobilità del personale e oggetto di grande attenzione del mondo militare e non. Su questo tema c’è la volontà di guardare con attenzione e impegno al problema degli alloggi e delle utenze “sine titolo”, a tutela di quanti appartengono alle fasce deboli o protette. Si stanno sostenendo inoltre iniziative parlamentari che rideterminano la vendita degli alloggi non funzionali alle esigenze; le azioni intraprese in proposito dallo Stato Maggiore della Difesa, e dall’Aeronautica stessa, in tema di alienazione degli immobili e di concertazione con gli enti locali per soluzioni di edilizia popolare, ne sono una testimonianza.”

**FONTE: AERONAUTICA MILIATRE
SMA, Ufficio Publica Informazione
18/04/2007**